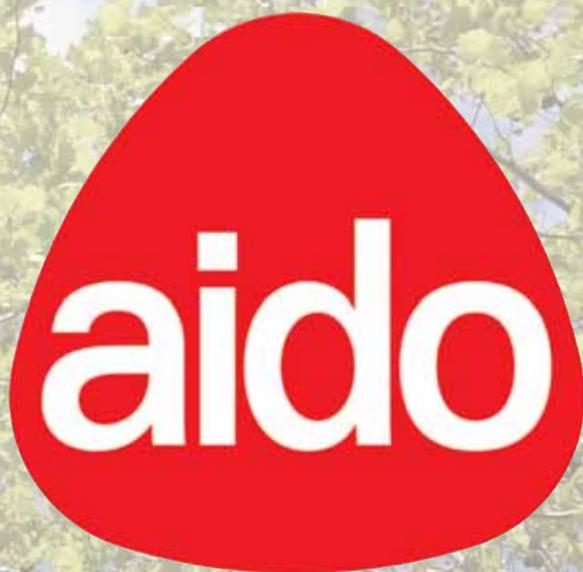




Giussano
la cittadella
della
donazione



*Grazie da...
quelli
che aspettano*

Presentazione

L'Amministrazione comunale ha accolto con favore la proposta di collaborazione del Gruppo comunale Aido di Giussano per la realizzazione di questa pubblicazione che, da un lato, rappresenta un'occasione per divulgare l'importante attività che l'associazione svolge sia a livello territoriale che, più in generale, a livello nazionale e, dall'altro, vuole rendere omaggio ai primi cento donatori giussanesi che, dalla data di fondazione del gruppo ad oggi, si sono resi testimoni di un grande gesto di solidarietà.

Il fatto che Giussano abbia registrato un così alto numero di donazioni non fa che confermare il grande cuore del popolo giussanese che non si è mai tirato indietro di fronte alle richieste di aiuto e che, proprio nei momenti più difficili, non manca di dimostrare di conoscere il significato autentico della parola "generosità".

Parlare di donazione di organi e tessuti non è cosa facile; al solo pensiero percepiamo una sensazione di disagio, come fosse qualcosa di lontano, che non ci appartiene, un discorso che preferiremmo non affrontare.

Sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del tema diventa quindi ancora più importante. Donare organi e tessuti è veramente un grande gesto d'amore, in grado di cambiare la vita a chi ormai non spera più.

È doveroso quindi ringraziare tutti coloro che, con l'appoggio e il consenso dei propri familiari, ne hanno compreso il valore, dimostrando che la generosità non ha limiti né confini. Nel contempo desidero trasmettere un augurio di speranza a chi, con fiducia, aspetta di tornare alla vita.



Marco Citterio
*Assessore
alla Cultura*

Giussano: la cittadella della donazione



Piero Gallo
Presidente
Aido - Giussano

Cento ... centouno ... centodue... la lista delle donazioni, arrivate a cento a fine marzo 2012, si allunga ormai con ritmi incalzanti, e da questo grande traguardo raggiunto da Aido-Giussano è nata l'idea di una pubblicazione. Mentre "pensavamo" alla sua realizzazione sono sopraggiunte così la centounesima e la centoduesima donazione da quando l'Aido vive a Giussano, ma nello stesso tempo da quando esistono le donazioni e i trapianti di organi in Italia. Sono più di cinquanta le persone salvate da morte certa e circa centocinquanta coloro che hanno riavuto la vista per opera di generosi cittadini giussanesi: un risultato di cui tutta la città deve andare orgogliosa; un risultato da aggiungere alle eccellenze di questa città che non si esauriscono certo nel campo del volontariato. Pensiamo solo alla generosità dei donatori di midollo dell'ADMO e dei nostri "cugini" dell'AVIS che da una sessantina di anni operano attraverso la donazione di sangue! Tanti sono gli spunti che esaltano, in ogni campo, la grande generosità della "gente" di Giussano, tanti da temere, in un possibile elenco, di dimenticarne qualcuno. Onore ai giussanesi, dunque! Gente operosa, dedita alla famiglia e alla casa ma che non dimentica le situazioni di disagio della vita. Ne sono un esempio le oltre 100 associazioni che operano sul territorio comunale, gran parte delle quali di "volontariato sociale", così numerose da arrivare a definire Giussano "la cittadella della donazione" perché nella nostra terra "tutti aiutano tutti", in città e fuori, in Italia e nel mondo, così che la generosità e la solidarietà umana sono a Giussano "cittadine onorarie".

L'Aido ricorda tutti i donatori e ringrazia coloro che aiutano l'Associazione a proseguire il lavoro pensato e avviato più di trent'anni fa con gli amici Francesco Zorloni, Giancarlo Scanziani e Paolo Grammatica; lavoro continuato da decine di altri consiglieri che hanno generosamente scelto di sacrificare tempo, famiglia e passioni personali. Per merito anche loro l'Aido ha avvicinato la gente alla cultura della donazione degli organi: oggi Giussano è tra le prime in Italia per numero di donatori rapportato alla popolazione.

Come diceva il Presidente storico, Giancarlo Scanziani "Giussano si è fatta carico del problema dei trapianti" "e - aggiungiamo noi - quando Giussano si fa carico di qualcosa, porta sempre avanti la missione che si è data, finché servirà".

A.I.D.O.

Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule, nata a Bergamo nel 1973. Associazione di cittadini che, dopo la morte, volontariamente, disinteressatamente e gratuitamente doneranno parte di sé a scopo di trapianto terapeutico.

Propone un gesto di solidarietà nei confronti di chi, in grande difficoltà, non ha altra scelta che la sostituzione di un organo che non funziona più (cuore, fegato, polmoni, reni, cornee, isole pancreatiche), per sottrarsi a un destino di sofferenze e a morte certa.

Organizza quanti raccolgono questo invito facendo mettere per iscritto la volontà di essere donatori dopo la morte, evitando ritardi e dannose complicazioni burocratiche al momento del decesso dell'interessato.

Tutti i maggiorenni possono compilare la dichiarazione di volontà a donare. Non occorrono certificati medici né fotografie. L'uso di occhiali non pregiudica la possibilità di donare le cornee che vengono prelevate a tutte le età (Giussano conta diversi donatori ultranovantenni le cui cornee sono state giudicate eccellenti e, innestate nei pazienti, hanno restituito loro la vista). Gli organi possono essere prelevati anche da donatori di oltre 60-70 anni, a discrezione dei medici prelevatori che valutano le condizioni degli organi stessi.

Gli impegni del socio sono: informare i propri famigliari della decisione di essere donatori post-mortem; invitare altri ad avvicinarsi e a sottoscrivere la dichiarazione di volontà; essere attento alle iniziative proposte dall'associazione.



GIUSSANO 1979

Breve storia



Giancarlo Scanziani

L'Aido-Giussano nacque nel 1979 come costola della locale sezione dell'Avis. Quest'ultima mise infatti a disposizione gratuitamente la propria sede (allora in via Garibaldi), i fondi necessari per le prime spese e soprattutto alcuni uomini tra i suoi più rappresentativi membri, tra i quali il presidente emerito Francesco Zorloni. La prima assemblea costitutiva si tenne il 16 novembre 1979 nei locali della Biblioteca Civica, allora in Piazza San Giacomo; alla guida del gruppo, Giancarlo Scanziani fino alla sua scomparsa nel 2011. In questi decenni l'Aido-Giussano è molto cresciuta. Questi i numeri dell'Associazione: circa 2000 gli iscritti (ovvero l'8% della popolazione giussanese, una delle percentuali più alte della nostra penisola); 102 ad oggi i donatori conosciuti che con il loro generoso gesto hanno salvato o riportato a vita dignitosa oltre 200 persone; una trentina i trapiantati che vivono nella nostra comunità.

Finalità:

Promozione della solidarietà umana attraverso la disponibilità alla donazione dei propri organi dopo la morte. Nell'immediato tale disponibilità si concretizza nell'adesione agli ideali dell'Associazione e nel conseguente tesseramento.

Attività:

Organizzazione di manifestazioni culturali, sportive e ricreative atte a far conoscere e promuovere l'Associazione.

Divulgazione dell'argomento "trapianti" e delle attività dell'Associazione attraverso la stampa locale.

Collaborazione con Associazioni similari (AVIS, ADMO) per iniziative promozionali comuni.

Organizzazione di conferenze specifiche sulla tematica dei trapianti e su tematiche sanitarie in genere.

Organizzazione dei prelievi di cornea in caso di decessi nelle abitazioni dei donatori con l'intervento delle strutture sanitarie autorizzate.

Organizzazione di momenti celebrativi in memoria dei donatori giussanesi.

Appostamenti periodici in punti strategici del territorio ed in particolari occasioni che prevedono elevate concentrazioni di persone, con lo scopo di promuovere l'Associazione e di raccogliere nuove adesioni (per esempio la Settimana Nazionale della Donazione e dei Trapianti che si tiene ogni anno in primavera).

Destinatari:

Tutta la cittadinanza.

Le attività dell'Associazione vengono organizzate dal Consiglio Direttivo eletto dai soci, aperto a chiunque voglia partecipare e dare il proprio contributo.

Collaborazione volontaria alla realizzazione delle attività aperta a tutti. Gradita la collaborazione con medici di varia specializzazione.

Formazione per i volontari:

Per i nuovi membri del Direttivo è previsto un iniziale incontro di formazione riguardo gli scopi, l'attività e l'organizzazione dell'Aido, e aggiornamenti successivi.

Modalità di contatto:

Telefonare, inviare e-mail, scrivere, presentarsi in sede (venerdì sera).

Per le iscrizioni:

Richiedere modulo via e-mail o ritirarlo in sede, compilarlo a mano e consegnarlo a un consigliere Aido o metterlo in busta chiusa e depositarlo nella cassetta postale Aido - Via Zara 16, Paina - oppure compilare il modulo direttamente alle postazioni Aido durante le manifestazioni in piazza (es. Settimana della Donazione a Maggio, Feste patronali, ecc.).

Non occorrono foto, né certificati medici.

Costo iscrizione: nessuno con carattere di obbligatorietà.

Tutti possono iscriversi tranne i minorenni per i quali la decisione di donare spetterà sempre ai genitori.

Indirizzo sede:

Via Zara, 16 – 20833 Paina di Giussano (Scuole Elementari)

Telefoni utili:

0362.851480 Piero Gallo: Presidente

0362.902368 Mariagrazia Nespole: vice-presidente vicario

0362.850693 Maria Luigia Boffi: vice-presidente

338.1179943 Ombretta Rosa: Segreteria-Comunicazione

Fax: 0362.354701

E-Mail: giussano@aido.it

Facebook e Twitter

Siti Web: www.aido.it - www.transweb.org

Decidere di donare i propri organi e tessuti dopo la morte è un gesto di grande generosità. Così facendo si dona a un paziente, in molti casi in fin di vita, la possibilità di guarire e riprendere una vita normale.

Cosa e come si può donare:

Organi

Vengono normalmente trapiantati i reni, il cuore, il fegato, i polmoni, il pancreas e l'intestino. Di questi il trapianto di cuore, fegato e polmone sono interventi salvavita, mentre il trapianto di rene rappresenta un'alternativa terapeutica fondamentale per i malati in emodialisi o in dialisi peritoneale: questi ultimi sono trattamenti efficaci che però interferiscono in modo rilevante con il quotidiano, richiedendo diverse sedute settimanali di 3-4 ore ciascuna.

Tessuti

I tessuti che possono essere prelevati a scopo di trapianto sono: elementi ossei, tessuti cardiovascolari (es. valvole), cornee, cute.

Come donare organi e tessuti

Decidere di donare gli organi dopo la propria morte è un gesto di grande generosità che può salvare la vita anche a più di una persona. Sia che si decida a favore o contro la donazione è importante farsi un'idea ben precisa, comunicarla ai famigliari e al tempo stesso mettere "nero su bianco" così da essere sicuri che la propria volontà al riguardo venga rispettata. Tra le modalità per esprimere la volontà vi è l'iscrizione all'Aido (Associazione Italiana per la donazione di Organi, tessuti e cellule) del proprio Comune.

Come donare il midollo osseo

Per donare il midollo bisogna iscriversi nei registri dei donatori di midollo osseo; ulteriori accertamenti e analisi approfondite saranno svolti prima del prelievo. Per aumentare la probabilità di reperire un donatore compatibile sono stati istituiti in tutto il mondo Registri Nazionali, veri e propri archivi collegati tra loro nei quali figurano le caratteristiche dei potenziali donatori.

Per Giussano occorre rivolgersi a Pinuccia Barzaghi, presso l'edicola di piazza San Giacomo.

Indicazioni al trapianto:

Cuore

Il trapianto cardiaco è la migliore terapia per i pazienti con cardiopatia molto avanzata, giudicata non trattabile adeguatamente con le altre terapie disponibili. Nella maggior parte dei casi il trapianto permette ai pazienti una buona qualità di vita, con possibilità di svolgere le normali attività quotidiane.

Polmone

Le indicazioni al trapianto possono includere le malattie respiratorie in stadio terminale, non suscettibili di trattamento medico efficace in pazienti con aspettativa di vita inferiore ai 24 mesi. Attualmente la procedura più frequentemente eseguita è il trapianto di polmone singolo per le patologie restrittive ed il trapianto bilaterale sequenziale per le patologie ostruttive. Solo in alcuni casi viene eseguito il trapianto di cuore-polmoni in blocco. Il primo trapianto bilaterale in Italia è stato eseguito a Niguarda nel 1992.

Fegato

La maggior parte dei trapianti vengono effettuati in caso di malattie neoplastiche a carico del fegato, per patologia cronica (cirrosi) da virus B e C, in caso di cirrosi da alcol. Si eseguono anche trapianti in caso di danno epatico acuto fulminante (da epatite virale B, da assunzione di sostanze tossiche, da avvelenamento da funghi). Un organo per due: il fegato del donatore può essere diviso in due parti (split liver), utilizzando un solo organo per due riceventi diversi (nella maggior parte dei casi si tratta di un ricevente adulto e di un bambino).

Rene

Il trapianto di rene rappresenta il trattamento preferenziale per pazienti affetti da insufficienza renale cronica.

I trapianti di rene e di parte del fegato possono essere effettuati anche da **donatore vivente**, normalmente un familiare.

Pancreas

Il trapianto di pancreas è indicato solo per pazienti con diabete

mellito tipo 1 o insulino dipendente. Il trapianto simultaneo di rene e pancreas rappresenta la modalità più comune di intervento e costituisce circa l'85% di tutti i trapianti di pancreas del mondo.

Cornee

Il trapianto di cornea è un innesto sulla superficie dell'occhio di tessuto corneale sano in sostituzione di quello danneggiato da malattia degenerativa o trauma (trauma cranico, schegge, prodotti della saldatura, ecc.).

Il cheratocono è una patologia oculare caratterizzata da uno sfiancamento centrale della cornea che colpisce entrambi gli occhi. Rossori, bruciori, fastidio alla luce, modifica della visione, difficoltà a percepire il contorno degli oggetti: spesso si presenta così il cheratocono, malattia corneale distrofica/degenerativa che di norma esordisce durante il periodo dell'adolescenza e progredisce fino ai 40 anni. Sicuramente si sa che si tratta di una malattia familiare. Spesso sono gli occhiali da vista il primo rimedio, presto sostituito da lenti a contatto di tipo rigido, o gemellate, in grado di ricostruire un profilo corneale regolare. Nel corso degli anni si può sviluppare un'intolleranza alle lenti a contatto in quanto non più in grado di correggere la visione, oppure la cornea può diventare così sottile da lasciar temere una perforazione spontanea. A questo punto diventa indispensabile sottoporsi a trapianto di cornea dato che la capacità visiva del malato è quasi sempre ridotta a pochi decimi e gravemente distorta. Il trapianto ha successo in un'elevatissima percentuale di casi, ma il recupero visivo può essere molto lungo e articolato: anche più di un anno prima che sia possibile rimuovere la sutura.

I donatori



Agostoni Rachele
Giussano, 2003



Ballabio Giovanna
Giussano, 2004



Bartesaghi Natale
Robbiano, 2008



Barzagli Marina
Giussano, 1997



Beacco Cesare
Giussano, 2003



Beacco Rita
Giussano, 2008



Bello Lidio
Birone, 1996



Bellotti Davide
Giussano, 1991



Bellotti Emilia
Giussano, 1996



Bellotti Maria
Giussano, 2006



Bellotti Vittorio
Giussano, 2007



Beretta Angelo
Giussano, 2004



Bonomi Francesco
Giussano, 2009



Borgonovo Silvia
Giussano, 2006



Bretti Francesco
Robbiano/Verano 1999



Canzi Angelo
Giussano, 2005



Cazzaniga Ulderico
Giussano, 1995



Cesana Giovanna
Paina, 1988



Citterio Giuliano
Robbiano, 2006



Citterio Mario
Paina, 1996

I donatori



Colombo Giulio
Giussano, 2010



Colombo Vittorino
Giussano, 1998



Colzani Francesco
Giussano, 1999



Colzani Ida
Giussano, 2004



Colzani Maria Pia
Giussano, 2002



Colzani Milena
Giussano, 1983



Confalonieri Piera
Giussano, 1984



Corti Silvio
Birone, 2010



Dell'Orto Cesare
Giussano, 1985



Didoni Giovanna
Giussano, 1996



Dugnani Luigi
Paina, 2003



Elli Carla
Giussano, 2009



Elli Felice
Giussano, 1996



Elli Roberto
Giussano, 2010



Ferraioli Filippo
Giussano, 2010



Ferrario Antonio
Birone, 2003



Franceschi Enrico
Giussano, 2002



Frigerio Ettore
Giussano, 2012



Fumagalli Emilia
Giussano, 1990



Fumagalli Ines
Giussano, 2010

I donatori



Fumagalli Rina
Giussano, 2006



Fumagalli Rosanna
Giussano, 2007



Galbiati Antonio
Giussano, 2004



Galbiati Giulia
Robbiano, 2009



Galimberti Giovanni
Paina, 2003



Galli Enrica
Giussano, 2008



Gallo Girolamo (Gino)
Giussano, 1999



Ghelfi Zita
Giussano, 2003



Giussani Rita
Paina, 2008



Graioni Adelfina
Giussano, 2001



Gusmeroli Maria
Giussano, 2008



Lavazza Maurizio
Giussano/Arosio, 2010



Longoni Costantino
Giussano, 2007



Longoni Gianni
Paina, 1998



Longoni Romildo
Paina, 2003



Lui Ileana
Giussano, 1989



Manganini Carla
Giussano/Renate, 2005



Marelli Giancarlo
Giussano, 2007



Mauri Giuseppe
Giussano, 2004



Mignolo Domenico
Paina, 2009

I donatori



Mignolo Giuseppe
Paina, 2010



Molteni Adolfa (Dodo)
Giussano, 2008



Molteni Giuseppina
Giussano, 2009



Mottadelli Angelo
Robbiano, 2002



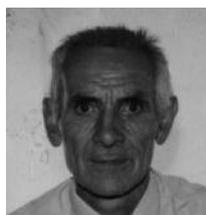
Mottadelli Carla
Giussano/Verano, 2012



Nespoli Antonio
Giussano, 2006



Nespoli Emilio
Giussano, 2006



Nespoli Livio
Giussano, 1999



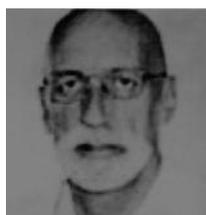
Nobili Luigia
Giussano, 2009



Orlandini Cesira
Giussano, 1994



Pagani Pierluigi
Paina, 2004



Personè Giovanni
Robbiano, 2005



Pozzi Carla
Giussano, 2007



Prestini Camillo
Robbiano, 2002



Radice Antonietta
Paina, 2012



Redaelli Carlo
Giussano-Carugo, 1983



Restelli Flavio
Robbiano, 1981



Riva Rosa
Paina, 2007

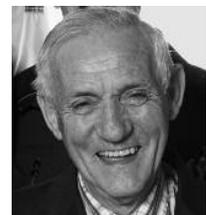


Sala Roberto
Giussano, 1991



Sangalli Stefano
Paina, 1983

I donatori



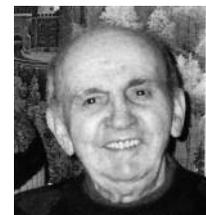
Scanziani Giancarlo
Giussano, 2011



Sironi Gino
Paina, 2012



Sironi Letizia
Giussano, 1984



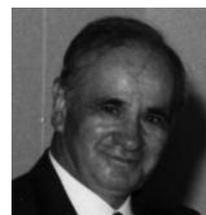
Sironi Mario
Paina, 2009



Sormani Maria
Giussano, 2011



Spezie Giannina
Giussano, 2000



Terrenghi Ettore
Giussano, 2010



Tosetto Mirko
Birone, 1992



Uniti Teresa
Giussano, 2012



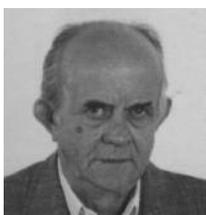
Vannini Girolamo
Giussano, 2011



Viganò Annamaria
Giussano, 2011



Viganò Giovanna
Birone, 1997



Villa Angelo
Robbiano, 2000



Villa Luigia
Robbiano, 1995



Villa Mario
Robbiano, 1992



Zappa Giovanni
Giussano, 2011



Zoia Carlo
Paina, 2010



Zoia Michele (Lino)
Giussano, 2007



Zorloni Alberto
Giussano, 2007



Zorloni Francesco
Giussano, 1982

Donatori a Giussano

DONATORI A GIUSSANO (Aggiornato 30.06.2012)

Totale donatori: 102
60 uomini e 42 donne
17 multiple
85 di cornea

Aido opera in città dal 1979, una cinquantina le persone che hanno ricevuto organi salvavita e oltre 150 i pazienti che hanno ricevuto le cornee da donatori giussanesi. Una trentina sono i giussanesi conosciuti che vivono con organi o cornee trapiantate.



Radaelli Paola,
la centounesima donatrice
Birone, 2012



Occhionero Tullio,
il centoduesimo donatore
Giussano, 2012

Grazie

Grazie ai protagonisti delle cento e più storie dell'Aido di Giussano: grazie agli uomini e alle donne, ai giovani e agli anziani, grazie a coloro che nello stesso ambito familiare hanno donato parte di sé, grazie a colui che ha ridonato le cornee precedentemente avute anni prima.

Diciassette i donatori di organi, ottantacinque i donatori di cornee, il più giovane - 15 anni (organi) – i più anziani - 94 anni (cornee) e 76 (organi): papà e figlio, cognati, cugini, zii e nipoti, suoceri e nuore, sportivi, pensionati e casalinghe. Non potevano mancare in questo elenco l'ideatore dell'Aido a Giussano, Francesco Zorloni e Giancarlo Scanziani, presidente dell'Aido dal 1979 al 2011, entrambi donatori di cornee.

Grazie a tutti questi giussanesi, persone comuni ma in grado di cambiare il mondo con il proprio esempio; grazie alle loro famiglie che, condividendo lo spirito della donazione, insieme trovano motivi di consolazione e un modo nuovo per ricordare i propri cari.

Grazie ai benefattori e sostenitori che ci aiutano ad andare avanti con il loro contributo disinteressato; grazie a coloro che si impegnano iscrivendosi all'Associazione.

Grazie a quanti volevano essere donatori ma non lo sono diventati a causa delle circostanze; grazie a coloro che in questi anni hanno dedicato tempo, impegno e sacrifici per portare avanti l'attività dell'Aido.

Grazie ai parroci e alle parrocchie per la loro disponibilità e appoggio.

Grazie all'Amministrazione comunale in carica e a quelle che si sono succedute dal 1979 ad oggi per il sostegno materiale e morale dimostrato.

A tutti GRAZIE dall'Aido-Giussano e un grazie particolare da ... quelli che aspettano!

Consiglio Aido-Giussano (2012-2016)

1. Gallo Piero	<i>Presidente</i>	
2. Barzaghi Pinuccia*		
3. Boffi M. Luigia	<i>Vicepresidente</i>	Robbiano
4. Colombo Pierangelo*		
5. Colzani Marina		Birone
6. Colzani Virginio*		Birone
7. Elli M. Grazia	<i>Amministratore</i>	Robbiano
8. Gradanti Antonia		Paina
9. La Selva Antonio		Laghetto
10. Longoni Patrizia		
11. Nespoli M. Grazia	<i>Vicepresidente Vicario</i>	Robbiano
12. Rizzardi Anna		
13. Ronchi Giovanni*		
14. Rosa Ombretta*	<i>Segretaria/Stampa</i>	Robbiano
15. Sanvito Rosella		Laghetto
16. Schepis Pietro		
17. Sorrentino Antonio		
18. Vergani Luigi		Laghetto

Esterni: Ballabio Roberta, Citterio M. Giuseppina, Scanziani Simona

* Riceventi di Organi o Midollo



Questa pubblicazione
è stata resa possibile
grazie alla disponibilità e generosità
delle famiglie dei donatori
che l'hanno autorizzata.

Finito di stampare nel mese di Luglio 2012
dalle Grafiche Boffi - Giussano